

# LE NORME EDITORIALI AGGIORNATE: COMMENTO CRITICO SUL LORO SIGNIFICATO E SULL'EVOLUZIONE DELLA RIVISTA

Il *Giornale Italiano di Ortopedia e Traumatologia (GIOT)* fu fondato nel 1974 dal prof. Giorgio Monticelli per essere l'Organo Ufficiale della Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia.

Tale operazione fu fatta con il consenso a larga maggioranza non solo della SIOT ma anche in particolare dei Direttori e dei Comitati Editoriali delle riviste pubblicate in quegli anni, al fine di editare una Rivista che fosse l'espressione unica e condivisa della Ortopedia Italiana Universitaria od Ospedaliera che fosse nella speranza di migliorare la qualità e l'apprezzamento nel Mondo Scientifico.

L'operazione ebbe buon esito sul piano operativo ma non riuscì a raggiungere il risultato prefisso. Infatti dopo alcuni anni anche per le carenze degli editori e soprattutto per problemi economici, la rivista si stava estinguendo e da alcuni numeri non veniva pubblicata.

Siamo giunti, in tal modo, negli anni '90 quando, durante la mia Presidenza della SIOT, mi fu ceduta dal prof. Perugia la direzione della rivista. La prima operazione che siamo riusciti a fare fu quella di risanare il bilancio e poi di trovare un editore valido che identificai nella Pacini Editore.

Da allora, sottolineando il contributo dell'Editore ed il consenso della SIOT, il GIOT assunse il suo Ruolo di Organo Ufficiale della Società, svolgendolo con dignità ed efficienza.

Mancava però il fine di presentarci alla Scienza Internazionale con un Organo che potesse ambire alla indicizzazione e poi all'*impact factor*, preclusi dal fatto stesso che il GIOT era ed è in italiano.

Un tentativo negli anni '80 di farne una edizione inglese (*Italian Journal of Orthopaedic and Traumatology*) non ebbe successo e fu abbandonata l'idea.

La soluzione fu da me individuata e realizzata nel fondare il JOT (*Journal of Orthopaedic and Traumatology*), affidato per la pubblicazione a Springer, editore come noto molto introdotto in campo internazionale. Ciò nel 2000.

La seconda Rivista si affiancò pertanto alla prima, anch'essa come Organo Ufficiale della Società allo scopo di integrarsi, lasciando il GIOT come espressione del mondo Societario e della sua Attività piena di fervore, iniziative e problematiche legate al passar del tempo che andavano condivise con i Soci, mediante uno strumento di informazione che li amalgamasse nella discussione e nelle scelte. La seconda (JOT) era destinata a divulgare l'attività scientifica Italiana assumendo un ruolo di porta-voce internazionale espresso con l'indicizzazione e poi l'*impact factor*. L'omissione dell'"*Italian*" nel titolo, è malinconico ammetterlo, si dimostrò opportuna poiché oggi la rivista accoglie oltre il 50-60% di pubblicazioni straniere che si mescolano ed integrano con quelle italiane, raggiungendo lo scopo di inserire la ricerca Italiana nel mondo Scientifico.

La situazione odierna è quella descritta, che si avvale delle due riviste come organo ufficiale, con le caratteristiche suddette.

Viene da chiedersi se è ancora opportuna e necessaria l'edizione cartacea in un mondo informatizzato.

La risposta è sicuramente positiva a mio modo di vedere per il GIOT che spero anche gli altri Soci tengano come me sul loro tavolo di Studio per consultarlo saltuariamente come se interloquissero con l'Assemblea dei Soci.

A tale proposito oggi abbiamo provato insieme ai Comitati Direttivi della SIOT e della Rivista a modernizzarne la veste tipografica, le categorie dei contributi ed anche le norme editoriali.

Per quest'ultima iniziativa io ho scritto queste poche righe, chiedendo di scusarmi se mi sono lasciato andare ai ricordi, ma ciò è caratteristico dei vecchi e tutti sapete che a me è sempre piaciuto parlare con VOI con la semplicità e la chiarezza che si usa in famiglia ... Una grande famiglia di Ortopedici come quella Italiana, di cui mi sento fiero ed appartenente.

Francesco Pipino

## NORME EDITORIALI AGGIORNATE

Il *Giornale Italiano di Ortopedia e Traumatologia* è un periodico bimestrale, organo ufficiale della Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia.

La rivista pubblica contributi redatti in forma di Editoriali, Notiziari (S.I.O.T. e Società specialistiche), Report Congressuali, Aggiornamenti professionali (anche di Medicina legale), Pagine sindacali, Rassegne stampa, Recensioni, Articoli originali e Casi clinici.

La Redazione accoglie solo i testi conformi alle norme editoriali generali e specifiche per le singole rubriche. La loro accettazione è subordinata alla revisione critica di esperti, all'esecuzione di eventuali modifiche richieste e al parere conclusivo del Direttore. Il Direttore del Giornale si riserva inoltre il diritto di richiedere agli Autori la documentazione dei casi e dei protocolli di ricerca, qualora lo ritenga opportuno.

Nel caso di provenienza da un singolo ricercatore o da una equipe indipendente sarà sufficiente la firma del ricercatore che si assume la responsabilità di quanto pubblicato. Nel caso di provenienza invece da un Dipartimento Universitario od Ospedaliero, il testo dovrà essere anche controfirmato dal Responsabile di Dipartimento. In deroga può essere attribuita la responsabilità al Dirigente di I livello (anziché II) se specificato ed esplicitato.

**Dichiarazione:** gli articoli scientifici originali e i casi clinici dovranno essere accompagnati da una dichiarazione firmata dal primo Autore, nella quale si attesti che i contributi sono inediti, non sottoposti contemporaneamente ad altra rivista, e il loro contenuto conforme alla legislazione vigente in materia di etica della ricerca. Gli Autori sono gli unici responsabili delle affermazioni contenute nell'articolo e sono tenuti a dichiarare di aver ottenuto il consenso informato per la sperimentazione e per la riproduzione delle immagini.

**Conflitto di interessi:** nella lettera di accompagnamento dell'articolo, gli Autori devono dichiarare se hanno ricevuto finanziamenti o se hanno in atto contratti o altre forme di finanziamento, personali o istituzionali, con Enti Pubblici o Privati, anche se i loro prodotti non sono citati nel testo. Questa dichiarazione verrà trattata dal Direttore come una informazione riservata e non verrà inoltrata ai revisori. I lavori accettati verranno pubblicati con l'accompagnamento di una dichiarazione ad hoc, allo scopo di rendere nota la fonte e la natura del finanziamento.

### Norme generali

Gli Autori sono invitati a inviare i manoscritti secondo le seguenti norme:

Si prega di utilizzare Microsoft Word™, e preferibilmente, di salvare il file in formato .RTF, .DOC o .DOCX. Qualsiasi altro programma può essere utilizzato, compresi i programmi

open source: si prega di salvare sempre i file in formato .RTF, .DOC o .DOCX. Non utilizzare, in nessun caso, programmi di impaginazione grafica quali Publisher™, Pagemaker™, Quark X-press™, Adobe Indesign™. Non formattare il testo in alcun modo (evitare stili, bordi, ombreggiature ...); utilizzare solo gli stili di carattere come corsivo, grassetto, sottolineato. Non inviare il testo in PDF.

- il **Testo** deve essere fornito in lingua italiana e corredato di:
  - titolo del lavoro (in italiano e in inglese);
  - parole chiave (in italiano e in inglese);
  - riassunto strutturato (solo in inglese);
  - titolo e didascalie delle tabelle e delle figure (in italiano).

Nella prima pagina devono comparire: il titolo, le parole chiave, i nomi degli Autori e l'Istituto o Ente di appartenenza; la rubrica cui si intende destinare il lavoro (decisione che è comunque subordinata al giudizio del Direttore); il nome, l'indirizzo e il recapito telefonico dell'Autore cui sono destinate la corrispondenza e le bozze.

Nella seconda pagina comparirà il riassunto in inglese (non meno di 200 e non più di 400 caratteri, spazi inclusi, strutturato secondo le sezioni *Background*, *Obiettivi*, *Metodi*, *Risultati*, *Conclusioni*).

Nelle ultime pagine compariranno la bibliografia, le didascalie di tabelle e figure e l'eventuale menzione del Congresso al quale i dati dell'articolo siano stati comunicati (tutti o in parte).

- **Tabelle:** devono essere di numero non superiore a 5 e gli stessi dati non devono essere presentate due volte, sia nel testo che nelle tabelle. Dattiloscritte una per pagina e numerate progressivamente con numeri romani. Le singole tabelle devono essere inviate e raggruppate alla fine del testo e ogni tabella deve avere sopra un breve titolo ed essere auto-esplicativo. La tabella dovrebbe integrare il materiale nel testo, piuttosto che ripeterlo. Inserire eventuali note esplicative per le abbreviazioni utilizzate sotto la tabella.

- **Figure:** vanno fornite in file digitali separati dal testo e numerate con eventuale indicazione dell'orientamento. Inviare le immagini preferibilmente in formato .TIFF o .EPS, con risoluzione minima di 300 dpi e formato di 100 x 150 mm. Altri formati possibili: JPEG, PDF, PPT. Non verranno accettate immagini inserite in file di .DOC.

- La **Bibliografia** va limitata alle voci essenziali identificate nel testo con numeri arabi ed elencate al termine del dattiloscritto nell'ordine in cui sono state citate. Devono essere riportati i primi tre Autori, eventualmente seguiti da "et al.". Le riviste devono essere citate secondo le abbreviazioni riportate su Index Medicus. Esempi di corretta citazione bibliografica per:

- Articoli e riviste: Bianchi M, Laurà G, Recalcati D. *Il trattamento chirurgico delle rigidità acquisite del ginocchio*. Minerva Ortopedica 1985;36:431-438.
- Libri: Tajana GF. *Il condrone*. Milano: Edizioni Mediamix 1991.

- Capitoli di libri o atti di Congressi: Krmpotic-Nemanic J, Kostovis I, Rudan P. Aging changes of the form and infrastructure of the external nose and its importance in rhinoplasty. In: Conly J, Dickinson JT, editors. *Plastic and Reconstructive Surgery of the Face and Neck*. New York: Grune and Stratton 1972, p. 84.

- **Le note al testo**, indicate da asterischi o simboli simili, dovrebbero apparire nella parte inferiore della pagina dedicata. Termini e formule, abbreviazioni e unità di misura matematici devono essere conformi alle norme di cui al Science 1954, 120:1078. Definire acronimi in prima menzione nel testo. I farmaci vanno indicati con il loro nome chimico, il nome commerciale dovrebbe essere utilizzato solo quando assolutamente indispensabile (capitalizzando la prima lettera del nome del prodotto e indicando il nome della ditta farmaceutica produttrice del farmaco, città e paese). Nel testo e nelle didascalie delle tabelle, gli autori devono utilizzare, nell'ordine esatto, i seguenti simboli: \*, †, ‡, §, ¶, \*\*, ††, ‡‡.

- Ringraziamenti, indicazioni di grants o borse di studio, vanno citati al termine della bibliografia.

### Norme specifiche per le singole rubriche

**Editoriali:** sono intesi come considerazioni generali e pratiche su temi d'attualità, in lingua italiana, sollecitati dal Direttore o dai componenti il Comitato di redazione. Gli Editoriali sono limitati a 8000 caratteri spazi inclusi con almeno 10 referenze bibliografiche e possono includere 3 tabelle e 5-6 figure. Gli Autori potranno essere fino a 5. È omesso il riassunto.

**Articoli d'aggiornamento:** possono anche essere commissionati dal Direttore. Di regola non devono superare i 40.000 caratteri spazi inclusi, comprese tabelle, figure e voci bibliografiche. Legenda di tabelle e figure sono a parte.

**Articoli originali:** comprendono lavori che offrono un contributo nuovo o frutto di una consistente esperienza, anche se non del tutto originale, in un determinato settore. Devono essere suddivisi nelle seguenti parti: *introduzione, materiale e metodo, risultati, discussione e conclusioni*. Il testo non deve superare i 30.000 caratteri, spazi inclusi, comprese iconografia, bibliografia e riassunto strutturato. Legenda di tabelle e figure a parte. Il riassunto strutturato in inglese (min. 400 - max. 500 caratteri, spazi inclusi) va suddiviso di regola nelle seguenti sezioni: *Obiettivi, Metodi, Risultati, Conclusioni*. Nella sezione *Obiettivi* va sintetizzato con chiarezza l'obiettivo (o gli obiettivi) del lavoro,

vale a dire l'ipotesi che si è inteso verificare; nei *Metodi* va riportato il contesto in cui si è svolto lo studio, il numero e il tipo di soggetti analizzati, il disegno dello studio (randomizzato, in doppio cieco?), il tipo di trattamento e il tipo di analisi statistica impiegata. Nella sezione *Risultati* vanno riportati i risultati dello studio e dell'analisi statistica. Nella sezione *Conclusioni* va riportato il significato dei risultati, soprattutto in funzione delle implicazioni cliniche.

**Articoli originali brevi:** comprendono brevi lavori (max. 6.000 caratteri, spazi inclusi) con contenuto analogo a quello degli Articoli originali e come questi suddivisi. Il riassunto strutturato deve essere lungo min. 200 – max. 300 caratteri, spazi inclusi. Sono ammesse 2 tabelle e 2 figure e una decina di voci bibliografiche.

**Casi clinici:** vengono accettati dal Comitato di Redazione solo lavori di interesse didattico e segnalazioni rare. La presentazione comprende l'esposizione del caso e una discussione diagnostico-differenziale. Il testo deve essere conciso (max. 10.000 caratteri, spazi inclusi) e corredato, se necessario, di massimo 5, tra figure o tabelle, e di massimo 10-15 riferimenti bibliografici essenziali. Il riassunto strutturato, in inglese, deve essere di min. 200 – max. 300 caratteri, spazi inclusi.

**Lettere alla direzione:** possono far riferimento a problemi di interesse ortopedico d'attualità oppure ad articoli già pubblicati. Nel secondo caso la lettera verrà preventivamente inviata agli Autori dell'articolo e l'eventuale risposta degli stessi pubblicata in contemporanea. Dovrebbero essere brevi, non superare gli 8000 caratteri, spazi inclusi, con non più di 10 referenze bibliografiche, e solo 1 figura e/o tabella. È richiesta la sola lingua italiana.

**Dai Libri:** la rivista si riserva di fare e/o pubblicare le recensioni di libri che le venissero proposti. Il testo, di massimo 4.000 caratteri, spazi inclusi, dovrà essere in italiano.

Le bozze dei lavori saranno inviate per la correzione al primo degli Autori, salvo diverse istruzioni. Gli Autori si impegnano a restituire le bozze corrette entro e non oltre 7 giorni dal ricevimento; in difetto i lavori saranno pubblicati dopo revisione fatta dalla Redazione che però declina ogni responsabilità per eventuali inesattezze sia del dattiloscritto che delle indicazioni relative a figure e tabelle.

Gli scritti di cui si fa richiesta di pubblicazione vanno indirizzati a:

Pacini Editore SpA - Segreteria Scientifica Giornale Italiano di Ortopedia e Traumatologia - E-mail: [giot@pacinieditore.it](mailto:giot@pacinieditore.it)